

Incontro con il sindaco

# Il Comune si impegna per il Palio

## Emergenza sedi

LUGO - Trent'anni di Palio. Un bilancio di esperienze in crescita che oggi coinvolge 400 costumanti ed oltre 200 fra sbandieratori, tamburini e chiarine. L'edizione '98 festeggerà il traguardo con i patrocinii di Comune, Provincia e Regione oltre a quelli concessi dai municipi di Cesena, Forlì e Ferrara.

Le previsioni rendono probabile il gemellaggio con Galeata, città natale di Sant'Illaro, patrono della comunità lughese e assicurano il rafforzamento del legame che lega la contesa alle manifestazioni della piazza ferrarese, sulle tracce del viaggio che il duca Borso d'Este affrontò a fine '400 alla volta di Roma per ricevere dal Papa l'investitura. Due necessità emergenti rischiano di bloccare oggi, l'evolversi del Palio, la mancanza di luoghi o palestre dove allenarsi con bandiere e tamburi e la carenza di sedi rionali adeguate. Il problema riguarda in particolare le contrade di Ghetto e Brozzi costrette l'una a soluzioni precarie, l'altra ad un brusco ridimensionamento degli spazi in attesa del trasloco definitivo.

Difficoltà che l'Ente Palio, ha cercato di imporre all'attenzione della pubblica amministrazione invitando per la prima volta, sindaco e assessore alla Cultura al confronto diretto con i ragazzi che animano i Rioni. Le promesse di impegno pronunciate da entrambi hanno fatto leva sull'importanza riconosciuta dall'Amministrazione alla manifestazione, inserita a fianco degli appuntamenti natalizi, fra le iniziative da valorizzare e caratterizzare.

"Ciò che è possibile, faremo", ha confermato il sindaco, Maurizio Roi. "Nell'immediato affronteremo l'emergenza sedi nonostante la carenza di spazi disponibili", ha annunciato, riservandosi di affrontare nel lungo termine la più complessa emergenza palestre.

CORRIERE 21/10

INCONTRO CON IL SINDACO

# Difficoltà per il Palio: mancano una palestra e adeguate sedi rionali

CORRIERE 21/10

Trent'anni di palio: una manifestazione che oggi coinvolge 400 costumanti ed oltre 200 fra sbandieratori, tamburini e chiarine. L'edizione '98 festeggerà l'importante traguardo e si parla di un possibile gemellaggio con Galeata, città natale di S. Illaro, patrono della comunità lughese e si pensa anche ad un rafforzamento del legame con le manifestazioni in programma ogni anno a Ferrara, sulle tracce che del viaggio che il Duca Borso d'Este affrontò a fine '400 alla volta di Roma. Vi sono però due necessità emergenti che oggi rischiano di bloccare le celebrazioni del Palio: la mancanza di luoghi o palestre dove allenarsi con bandiere e tamburi e la carenza di sedi rionali adeguate. Il problema riguarda in particolare le contrade Ghetto e Brozzi, costrette l'una a soluzioni precarie, l'altra ad un brusco ridimensionamento degli spa-

zi in attesa del trasloco definitivo. L'Ente Palio, l'associazione che si occupa dell'organizzazione della manifestazione, ha pensato quindi di far bene presenti queste difficoltà all'amministrazione comunale, invitando per la prima volta sindaco e assessore alla cultura a un confronto diretto con i ragazzi che animano i rioni. «Ciò che è possibile faremo — ha assicurato Roi — e nell'immediato affronteremo l'emergenza sedi nonostante la carenza di spazi disponibili», riservandosi di affrontare a più lungo termine l'emergenza palestra. Importante poi è stato il risultato raggiunto dalla collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo, organismo che deliberato un finanziamento di 10 milioni di lire. Un aiuto concreto quindi a sostegno dei volontari che danno vita ad una manifestazione che coinvolge tutta la città.

**COMUNE DI LUGO**  
 (Provincia di Ravenna) Lugo 27.10.'97  
 Prof. n. 28518  
**RIAPERTURA TERMINI DI GARA SI RENDE NOTO**  
 - che l'Amministrazione Comunale ha riaperto i termini per l'appalto-concorso per l'affidamento del Servizio Informazione e Informagiovani del Comune di Lugo nei locali già adeguatamente predisposti ed attrezzati per il periodo dall'1.1.1998 al 31.12.2000.  
 - che l'aggiudicazione verrà effettuata da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa a termini dell'art. 91 del R.D. n. 827/24 e prendendo in considerazione in ordine decrescente di importanza i seguenti elementi di valutazione:  
**PREZZO ECONOMICO: MASSIMO 45 PUNTI**  
**QUALITÀ SERVIZIO: MASSIMO 55 PUNTI**  
 - che le ditte interessate possono chiedere di essere invitate all'appalto-concorso per l'Appalto del Servizio Informazione e Informagiovani presentando istanza di partecipazione, corredata dalla documentazione suddetta entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando per la riapertura dei termini all'Albo pretorio Comunale e cioè entro il giorno 5 novembre 1997 - ore 13 - al seguente indirizzo:  
**COMUNE DI LUGO - P.ZZA MARTIRI LIBERTÀ 2/a - 48022 LUGO (RA)**  
 Copia del bando integrale è depositato presso l'Ufficio Contratti del Comune di Lugo. Tutte le informazioni dovranno essere richieste all'Ufficio Contratti (tel. 0545/38533) o alla Biblioteca Trisi - Dott. Medri Sante (Tel. 0545/38568).  
 Il dirigente Area Servizi Sociali e Culturali (Dott. Poggiali Igino)

CORRIERE 21/10

# "Banca inaccessibile per i portatori di handicap"

LUGO - "Ci sentiamo umiliati": un'affermazione che non lascia repliche per affermare il disagio di chi, per l'handicap di cui soffre, è automaticamente escluso dalle iniziative di interesse pubblico organizzate in città. A pronunciarla è Corrado Larici a nome dei tanti che, come lui, sono costretti da anni sulla sedia a rotelle. Il riferimento è recente e si collega al convegno promosso, qualche tempo fa, dalla Società studi romagnoli nella sala conferenze di proprietà della Banca di Romagna in via Manfredi. Spazio che risulta inaccessibile per i disabili su carrozzina. Tre sono i gradini che separano il piano di entrata dall'ascensore di dimensioni non adeguate ad accogliere sedie a rotelle manuali o automatiche, e tanti altri gli scalini che per-

mettono di raggiungere la sala. "Il convegno ci interessava" afferma Corrado. "Il Comune e chi lo ha organizzato avrebbe potuto scegliere una sede più adeguata. Recentemente è stata costruita al centro sociale della città una sala polivalente facilmente accessibile. Perché allora, non usare quella? Ad ogni modo - continua - non dovrei essere io a suggerire soluzioni alternative. Il prossimo convegno dovrebbero promuoverlo sulla Lugo del futuro priva di barriere architettoniche, dedicato ai cittadini di serie a, b e c". Al momento l'ufficio tecnico della Banca di Romagna non ha preventivato alcun intervento di modifica della struttura. "Forse in futuro" affermano gli operatori. A Corrado Larici non resta che sperare.

## Palio, Rioni e Comune

Trent'anni di Palio. Un bilancio di esperienze in crescita che oggi coinvolge 400 costumanti ed oltre 200 fra sbandieratori, tamburini e chiari-ri. L'edizione '98 festeggerà il traguardo, protetta dai patrocini di Comune, Provincia e Regione oltre a quelli concessi dai municipi di Cesena, Forlì e Ferrara. Le previsioni rendono probabile il gemellaggio con Galeata, città natale di Sant'Illaro, Patrono della comunità lughese e assicurano il rafforzamento del legame che lega la contesa alle manifestazioni della piazza ferrarese, sulle tracce del viaggio che il Duca Borso d'Este affrontò a fine '400 alla volta di Roma per ricevere dal Papa l'investitura. Due necessità emergenti rischiano di bloccare, oggi, l'evoluzione del Palio, la mancanza di luoghi o palestre dove allenarsi con bandiere e tamburi e la carenza di sedi rionali adeguate. Il problema riguarda in particolare le contrade di



Ghetto e Brozzi, costrette l'una a soluzioni precarie, l'altra ad un brusco ridimensionamento degli spazi in attesa del trasloco definitivo. Difficoltà che l'Ente Palio, l'associazione culturale e sportiva che si occupa dell'organizzazione della manifestazione, ha cercato di imporre all'attenzione della pubblica amministrazione invitando per la prima volta sindaco e assessore alla cultura al confronto diretto con i ragazzi che animano i Rioni. Le promesse di impegno pronunciate da entrambi hanno fatto leva sull'importanza che l'amministrazione dà alla manifestazione, inserita a fianco degli appuntamenti natalizi, fra le iniziative da valorizzare e caratterizzare seguendo il modello tracciato dalle feste medievali di Brisighella. «Ciò che è possibile, faremo», ha confermato il sindaco, Maurizio Roi. «Nell'immediato affronteremo l'emergenza sedi nonostante la carenza di spazi disponibili», ha annunciato, riservandosi di affrontare nel lungo termine la più complessa emergenza palestre, vissuta come problema generale, non solo in rapporto alle esigenze lamentate dai Rioni. Le proposte di aiuto non hanno maturato altro. Ben diverso è stato il risultato raggiunto dalla collaborazione inaugurata con la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. A fronte delle richieste avanzate dall'Ente Palio, l'organismo ha deliberato un finanziamento di 10 milioni. Un aiuto concreto a sostegno dell'impegno volontario di chi, per libera scelta, ha deciso di contribuire alla qualificazione complessiva dell'iniziativa e della città che la ospita.

## Lugo Cronaca

### Lavori di urbanizzazione per il Centro Mercè

Partiranno il 3 novembre i lavori di urbanizzazione dell'area perimetrale del centro Mercè Intermodale, gestito dall'omnibus SpA, a partecipazione pubblica e privata. Dopo dieci anni di attesa, i lavori di urbanizzazione amministrati rispetto alle previsioni. «Le opere di urbanizzazione hanno ceduto il passo alla programmazione. Debito degli spazi che consente la vendita di piccoli lotti occupabili, adeguata», ha spiegato il presidente della SpA, Domenico Randi, «alla mentalità e alle aspettative degli operatori locali». I contatti avviati con le imprese della zona hanno permesso la stesura di un paio di contratti preliminari per la vendita di 30.000 metri quadrati di terreno corrispondenti a circa un terzo dei 91.000 metri quadrati complessivamente disponibili. Le ditte firmatarie sono la Montini & C. snc di Cotignola specializzata nella realizzazione di carrelli elevatori e la Unitec srl di Ravenna, produttrice di macchine tecnologicamente avanzate per la calibratura della frutta. Entrambe trasferiranno le rispettive attività nei nuovi insediamenti. Altri contatti avviati con operatori del luogo, lasciano prevedere entro pochi anni (cinque, ipotizza Randi), il completamento del Centro corredato da un magazzino collegato al raccordo ferroviario di prossima realizzazione in accordo con l'Ente Ferrovie, per lo stoccaggio e la spedizione delle merci, da un centro commerciale all'ingrosso, da un centro direzionale diretto alle attività delle aziende del terziario che prediligono una collocazione fuori dal centro urbano, da un ristorante e da un albergo.

#### Camminata di San Martino

Gruppo Podisti Amatori "Lughesina" e Assessorato allo Sport del Comune, organizzano, domenica 2 novembre, per la 18esima volta in contemporanea con la 14esima prova del 5° gran premio "Promesse di Romagna", la tradizionale "Camminata di San Martino". Alle 9,10 dal piazzale del Pavaglione partiranno i più piccoli suddivisi in quattro categorie. Alle 9,40 saranno di turno gli adulti per la camminata competitiva e non. Il percorso di circa 10 chilometri, si svolgerà lungo la direttrice Lugo-Villa San Martino. Ai meno allenati è riservata la mini camminata che dalle 9,45 si svilupperà su un percorso di 1700 metri. Oltre ai premi individuali verranno assegnati anche premi di società.

#### Incontri sulla salute al Classico

Il Liceo Classico di Piazza Trisi ospiterà gli incontri organizzati dall'Unità Operativa per l'Educazione alla salute dell'Azienda Usi di Ravenna in collaborazione con l'Università per adulti della città, promossi nell'ambito del progetto di informazione sul corretto uso dei farmaci. Le lezioni, tenute da medici dei tre Presidi Ospedalieri, si svolgeranno in orario pomeridiano, dalle 16 alle 18, ogni martedì fino al 9 dicembre prossimo. «Vantaggi e limiti dei farmaci nel trattamento del dolore» è il titolo dell'incontro programmato per il 4 novembre. Seguirà, il giorno 11, «Vantaggi e limiti dei farmaci nelle malattie da stress e nell'insonnia».

#### Nuovo parcheggio a San Potito

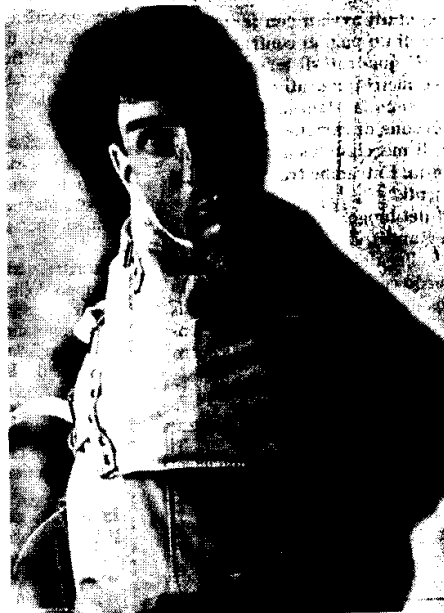
E' stato approvato dal Consiglio comunale della città, il progetto preliminare per la realizzazione di un piazzale per parcheggio nella zona sportiva di San Potito. Il costo di 136 milioni servirà oltre al piazzale, alla costruzione di una strada di accesso agli spogliatoi e al campo sportivo larga 7 metri con marciapiede su entrambi i lati e all'installazione di tre punti luce in grado di assicurare una corretta illuminazione.

# Timori per il trasloco Simap

**Il trasferimento del Servizio di Igiene Mentale da Lugo a Bagnacavallo, previsto fra un paio di anni, sta innescando le reazioni preoccupate dei familiari dei pazienti e di alcuni operatori. «Niente allarmismi - replica l'Ausl -, spesso le nuove soluzioni sono migliori delle precedenti».**

Nel 1968, quando venne aperto, si chiamava Cim, Centro di Igiene Mentale. La legge che lo istituiva, riformava all'epoca la legislazione in vigore, approvata nel 1904 da Giovanni Giolitti per regolare i manicomi. Dieci anni più tardi la legge Basaglia aboliva l'esistenza delle strutture di ricovero permanente e modificava le procedure di diagnosi e cura della malattia psichica. Il Cim viene quindi sostituito dall'attuale Simap, Servizio di Igiene Mentale e Assistenza Psichiatrica. Ciò che non cambia è la sede, ricavata nei locali messi a disposizione dalla Provincia nel Palazzo di Via Matteotti occupato dalla Pretura. Ora, dopo trent'anni, la politica di riorganizzazione diretta dall'Azienda Sanitaria ha inserito fra i suoi programmi, il trasferimento del servizio in una delle aree lasciate libere dalla dismissione dell'ex ospedale di Bagnacavallo. La notizia ha suscitato reazioni preoccupate soprattutto da parte dei familiari dei pazienti seguiti dagli operatori Simap. Attualmente il loro numero supera le 1500 unità. I disagi di cui soffrono li porta a rifiutare il contatto con gli altri e quindi a rendere estremamente difficile la possibilità di costruire qualsiasi tipo di relazione. La sede del Simap, il quartiere in cui sorge, il sistema di rapporti che lo caratterizza sono un punto di riferimento preciso. Familiari e operatori si chiedono «*con non poca inquietudine che cosa può significare per 1500 persone e più, con gravi problemi di stabilità psichica, emotiva e di pensiero, il trasloco in un'altra città dello spazio in cui faticosamente hanno, magari dopo anni, in certi casi decen-*

*ni, cominciato a sperimentare l'esistenza di una costante nella loro "inferma" vita mentale*». Interrogativi sottolineati da Laura Liverani e Renato Bonelli, medici Simap, in una lettera apparsa di recente sulla stampa locale. Interrogativi che il gruppo consiliare del Prc ha condiviso ed ha "girato" al sindaco della città, Maurizio Roi, per «*sollecitare una sua chiara presa di posizione*». Interrogativi che hanno spinto un genitore a reclamare «*una soluzione alternativa, rispettosa dei sentimenti dei pazienti e dei loro familiari*». Interrogativi che i vertici Ausl definiscono eccessivi. «*Non vedo motivi di allarmismo - minimizza Enrico Flisi, responsabile del distretto sanitario lughese -*. La scelta di trasferire il Simap è stata presa circa un anno e mezzo fa in occasione della trasformazione del Padiglione di Bagnacavallo e del progetto di ristrutturazione che in futuro coinvolgerà la Pretura». Un "incontro di esigenze" filtrato dalle maglie di una programmazione sanitaria che va oltre le mura cittadine. «*Le deci-*



*sioni vengono prese a livello di distretto - conferma Flisi -. Ogni cambiamento di sede può causare problemi e resistenze. Mi stupirei del contrario - afferma -, in ogni caso per il Simap non avverrà prima dei prossimi due anni. L'adeguamento dei locali che occuperà è connesso alla sistemazione del centro diurno per anziani e della sede della comunità alloggio "La Villetta", inseriti nello stesso complesso che già ospita il servizio di Igiene Pubblica, di Medicina del Lavoro e di Veterinaria. Gli spazi*

*destinati agli ambulatori e al servizio di day hospital del Simap saranno ristrutturati ad hoc, con dimensioni adeguate ed entrata indipendente arricchita da un bel giardino all'italiana. Il trasferimento comprende anche l'esperienza teatrale avviata anni fa. Il tutto in un contesto cittadino estremamente civile che ha già dato prova di saper accogliere sofferenti psichici». Nessun accenno al possibile disorientamento che potrebbe aggravare le condizioni dei pazienti. «Non credo che si potranno creare disagi oltre un certo limite. In ogni caso si cercherà di intervenire al momento, quando lo spostamento sarà vicino. Oggi serve ragionare in un'ottica di comprensorio. Bisogna spostarsi per raggiungere il servizio laddove è stato collocato. Inoltre è la qualità della risposta che conta. Se il paziente trova locali adeguati alle esigenze, operatori in grado di seguirlo, lo scopo è raggiunto. Logisticamente la soluzione adottata per il Simap è la migliore». Logisticamente, Laura Liverani e Renato Bonelli chiedono nella loro lettera «*a chi ha deciso di spiegare a tutti le ragioni di una simile decisione, i costi e i benefici e non solo quelli contabilizzati in un bilancio economico: vi sono sofferenze e perdite emotive che non possono essere ignorate da chi amministra il bene e la salute pubblica*». Entrambi si augurano di poter sviluppare un confronto pubblico nel quale coinvolgere interessati e non, forze politiche e sociali, amministratori. «*E' un problema di tutti*», affermano. Come dar loro torto?*

Monia Savioli

## L'ingresso negato

«Ci sentiamo umiliati». Una breve affermazione che colpisce e invita a riflettere. La pronuncia Corrado Larici, a nome di quanti come lui sono costretti a usufruire della sedia a rotelle per potersi muovere. La frase non è detta a caso. Il riferimento è preciso e si collega all'accessibilità della sala conferenze di proprietà della Banca di Romagna scelta per organizzare il 48° convegno della Società di Studi Romagnoli. Tre gradini dividono il pianterreno dall'ascensore troppo stretto per permettere l'ingresso di una carrozzina, e tanti altri rendono difficoltosa la salita al piano. «Il convegno poteva interessare anche noi», riflette Corrado. «In ogni caso, che si si vada o meno, è necessario rendere fruibile tutta la sala in modo di ospitare iniziative pubbliche. Recentemente è stata costruita una sala polivalente. Perché non sfruttare quella? Non dovrei essere io a suggerire di Comune o alla Banca di Romagna soluzioni alternative. Se si prosegue di questo passo, sarebbe meglio organizzare convegni sul futuro della città per parlare di barriere architettoniche alla presenza dei cittadini di serie A, B e C». Il risentimento di Corrado, già espresso in altre occasioni, non trova al momento risposte esaurienti. Contattato telefonicamente dalla redazione, il responsabile dell'ufficio tecnico della Banca di Romagna, dott. Bellosi, ha confermato che al momento non sono previste modifiche alla struttura della saletta per facilitare il passaggio di disabili. Soltanto interventi di adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza. «In ogni caso sarà un problema che dovremo affrontare», ha affermato, «considerata la frequenza dell'uso che inizialmente doveva essere molto più limitata».

m.s.

### "Romandiola" diventa un istituto

Progetto "Romandiola" si ufficializza e si trasforma in istituto. Dopo anni di attività, l'esperienza nata nel '92 allo scopo di valorizzare la ricerca storica nell'area della Romagna estense, presenta ai sostenitori, futuri soci, una proposta di statuto che ne fissa gli scopi. In visione presso la "Bottega della Natura" in Vicolo del Teatro, il documento sarà deliberato nella riunione che venerdì 31 occuperà la sala del centro sociale "All'Abbondanza" di Via Mazzini a Bagnacavallo.

venerdì 31 ottobre 1997 Qui 2

### L'aviatore in Internet

Francesco Baracca e il museo a lui dedicato entrano in Internet. Il sito inserito nel pacchetto Racine, illustra con immagini fotografiche e didascalie, storia e vita di entrambi. L'ingresso nella rete telematica, segue alla decisione deliberata dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, di sostenere con un contributo di 50 milioni, liquidato in due "rate" da 25 milioni, l'attività dei volontari membri del gruppo "Amici del Museo" che gestiscono la struttura. Il denaro verrà utilizzato per favorire gli interventi strutturali previsti per la realizzazione dell'ascensore di collegamento fra i piani.



COMUNE  
DI LUGO  
PROVINCIA DI RAVENNA

414a

### IL SINDACO

- Visti gli artt. 15 comma 4 lett. c) e 21 della Legge Regionale n. 47 del 7.12.1978 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la delibera Consiliare n. 126 del 4/9/1997 esecutiva dal 3/10/1997;

### RENDE NOTO

- che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 20/10/1997 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 126 del 04.09.1997 di adozione di variante specifica alle norme di attuazione del vigente P.R.G. per introdurre precisazioni e chiarimenti interpretativi limitatamente a "art. 9 delle norme di attuazione del vigente P.R.G.";
- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 18 dicembre 1997 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 4 copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

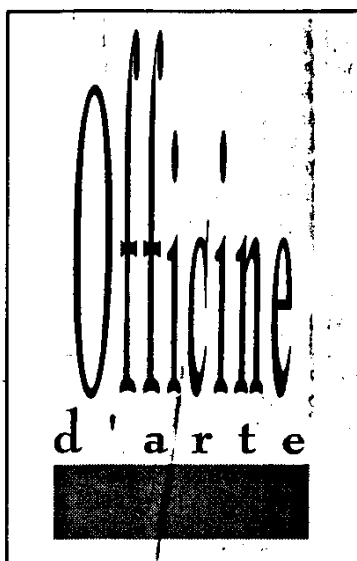
Lugo, li 18 ottobre 1997

IL SINDACO  
(Roi Maurizio)

# Marchio per artigiani doc

**Operativo da due mesi, il progetto "Officine d'arte" afferma sul mercato l'artigianato locale di qualità. Lo distingue la ricerca di immagine e l'impegno promozionale degli aderenti. Il 9 novembre un'esposizione alla galleria della Banca di Romagna.**

Una questione di immagine. E, ovviamente di mercato e collaborazione. Il progetto "Officine d'arte", nato soltanto qualche mese fa, riunisce sotto lo stesso logo, una decina di artigiani locali sparsi nel comprensorio. Lo scopo è uno solo: farsi conoscere «alzando un po' il livello». Lo conferma Elisa Grillini, ceramista lughese e "anima" del progetto. «Il lavoro dell'artigiano è molto complesso - spiega -. Da solo devi curare tutti i vari aspetti dell'attività, dal marketing ai rapporti con la clientela, dalla contabilità al lavoro creativo vero e proprio. Poi devi cercare di caratterizzare i prodotti che proponi per distinguerli da ciò che esiste in commercio. "Officine d'arte" è nato per imporre sul mercato l'artigianato di qualità, farlo emergere e regalargli una immagine distinguibile. La promozione oggi è molto importante. Se la trascuri e la lasci andare, automaticamente c'è qualcun'altro disposto a conquistare la tua fetta di mercato. E' una realtà molto diversa rispetto a quella di 20 anni fa». L'evolversi dei tempi ha cambiato le regole del gioco ma non il carattere degli operatori. «Gli artigiani sono individualisti - riflette Elisa -, lo sono sempre stati. Superare questo scoglio è stata la difficoltà maggiore. I mesi che ci separano da quando lanciavi l'idea di poterci unire, sono serviti per verificare come saremmo stati capaci di farlo. Ora il gruppo è affiatato, non c'è competizione ma collaborazione. E questo va bene». Ceramica, restauro, arte povera, composizione floreale e d'arredo, ferro battuto e accessoristica sono i settori in cui operano le



imprese associate. «Sarebbe bello inserire attività diverse dalle nostre», continua Elisa. Un invito che corrisponde ad una delle aspirazioni future, quella di ampliare la base associativa di "Officine" e regalarle una sede negli edifici che delineano il perimetro del cortile interno che si affaccia su Via Magnapassi. «E' dal novembre del '93 che cerco di convincere l'amministrazione a intervenire su questi spazi - spiega -. L'idea sarebbe quella di aprire un secondo paesaggio su Via Matteotti, trasferire gli artigiani che non hanno sede nei locali che attorniano il cortile e trasformare l'area in un luogo di incontro per manifestazioni e mercatini». Elisa lo ha già fatto. Da qualche anno lavora nell'officina che si affaccia sul verde un po' selvaggio del cortile. «Potrebbe trasformarsi in un prolungamento

ideale del centro storico», riflette. L'amministrazione si sta muovendo, lentamente. L'aiuto più importante lo ha fornito siglando con i comuni di Bagnacavallo e Fusignano, un protocollo di intenti che impegna le tre municipalità, con l'aiuto di Cna e Confartigianato, a sostenere le iniziative messe in campo da "Officine". La prima uscita ha avuto come scenario la festa patronale di Fusignano, l'8 settembre scorso. La seconda è coincisa con le tre giornate bagnacavallese dedicate a San Michele. La terza approderà finalmente a Lugo, domenica 9 novembre. L'esposizione organizzata sotto la galleria della Banca di Romagna riserverà agli spettatori una piacevole sorpresa. Oltre agli oggetti creati dall'interscambio di espressioni e materiali, alcune imprese mostreranno i "trucchi del mestiere" effettuando, durante l'arco della giornata, alcune lavorazioni affiancate dalla proiezione di diapositive e filmati. La Cna definisce l'iniziativa "una operazione culturale" oltre che promozionale. Il gradimento mostrato dal pubblico fino ad ora, non smentisce quanto asserito.

Monia Savioli